

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I

CORTE DI ASSISE

=====

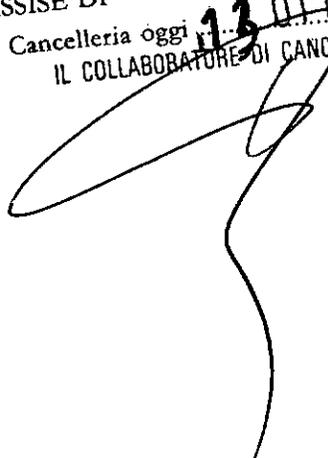
Procedimento penale contro:

MICHELE GRECO + altri

=====

Trascrizione della bobina n. 04
 dell'udienza del 12/10/1992

CORTE DI ASSISE DI
 Depositato in Cancelleria oggi 15 OTT 1992
 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA

Quattrocchi Marilena

PINTACUDA ENNIO

....mi conferma che il contesto un po' evidenziato in quell'appunto che mi è sembrato doveroso rilasciare è stato recepito anche se....

PRESIDENTE

No, l'avvocato intendeva alludere a circostanze.

PINTACUDA ENNIO

La circostanza che mi ha fatto indubbiamente pensare molto senza arrivare a deduzioni, sono quelle che attendiamo, è l'assassinio dell'onorevole Lima.

PRESIDENTE

Altre domande?

AVVOCATO ODDO

Signor Presidente, Padre Ennio Pintacuda è un uomo attento, è sociologo quindi sa l'uso delle parole; nella sua deposizione al G.I. per due volte usa una locuzione in un modo un po' anomalo rispetto a quello che è il consueto, (incomprensibile) una volta addirittura che viene poi corretto dal Giudice.

Mi riferisco alla locuzione "comitati di affari" detti al plurale e non a singolare come di solito a foglio 919522 e poi 919526. Perchè insiste su quest'uso?

PRESIDENTE

Quando lei ha parlato di "comitati di affari" a che cosa alludeva?

PINTACUDA ENNIO

Alludevo a quel complesso di rapporti che sicuramente erano nella illegalità, riguardavano rapporti di ordine economico e

soprattutto..

PRESIDENTE

Ma tra chi?

PINTACUDA ENNIO

Tra chi compiva questi appalti anche se io
.....questi comitati negli appalti e nelle
vicende anche politiche che riguardavano le
crisi continue al Comune, il fatto che era
eletto un sindaco nuovo quello che
soprattutto è avvenuto alla regione...

PRESIDENTE

Allora non erano degli organismi veri e
propri inseriti nei partiti politici o cose
di questo genere, era una espressione sua per
designare...

PINTACUDA ENNIO

Era una espressione comune che indicava

rapporti nelle illegalità che indubbiamente erano nella economia ma erano anche nei rapporti cosiddetti " politici " in cui i partiti evidentemente erano implicati, non a caso Piersanti Mattarella ha avuto quelle vicende che riguardavano il tentativo di rinnovare il dissenso che poi ha avuto...

PRESIDENTE

Va bene, per favore orientiamo le domande su fatti.

AVVOCATO ODDO

Io insisto sul punto, ha usato il plurale invece del consueto singolare e che è corretto addirittura nella verbalizzazione. In genere si usa la locuzione di " Comitato di affari".

CONSIGLIERE A LATERE

Lei dovrebbe prendere il punto avvocato.

AVVOCATO ODDO

919522.

In genere si usa la locuzione " Comitato di affari", si intende qualche cosa di diverso quando si dice Comitati di affari?

Per dire che l'istituzionalizzazione Comitato di affari ha una serie di diverse forme via via?

PINTACUDA ENNIO

Per la verità la domanda è acuta nel senso che fa riferimento ad una parola detta da me volutamente per allargare quel concetto di Comitato di affari che finora era stato inteso soprattutto in merito ad appalti, pertanto gestione economica, e l'allargava anche ai rapporti politici di cui Piersanti Mattarella è stato direttamente interessato per la moralizzazione della vita pubblica e per la collocazione sia nel suo partito sia nella riforma della politica in generale, per cui mi sembra che la domanda che mi è stata fatta corrisponde a qualcosa che ho voluto

espressamente dire.

AVVOCATO ODDO

E le siamo grati di questo.

Altro punto: Lei ha accennato a una divaricazione nei rapporti tra il compianto Presidente Mattarella e l'onorevole Nicoletti.

Divaricazione che portò all'isolamento del Presidente Mattarella poco prima della sua morte.

Può ricordarci in particolare, se lei ricorda naturalmente, i fatti politici o amministrativi che possono meglio illustrare questa che è chiaramente una valutazione di ordine politico ma che si sarà espressa in una serie di atti politici amministrativi.

PRESIDENTE

Cioè da quali circostanze era evidenziata questa divaricazione di rapporti fra l'onorevole Nicoletti...

PINTACUDA ENNIO

Dalla crisi che è avvenuta alla Regione per cui dalla solidarietà che era solidarietà di governo con l'appoggio del Partito Comunista (ecco questa non ha retto) e poi per quello che ho già indicato nel rapporto, per le espressioni sentite da Piersanti Mattarella il quale mi ha detto che si sentiva isolato anche nell'ambito del suo partito rispetto a quelli che erano stati fin dall'inizio gli appoggi più consistenti e immediati che ha avuto.

PRESIDENTE

Può andare grazie.

L'onorevole Orlando.

(FORMULA DI GIURAMENTO)

ORLANDO CASCIO LEOLUCA

Lo giuro.

PRESIDENTE

Lei è stato sentito sia dal P.M. che dal G.I.
diverse volte, ricorda il contenuto di quelle
dichiarazioni?

ORLANDO CASCIO LEOLUCA

Ricordo grosso modo il contenuto.

AVVOCATO ODDO

La prima e l'ultima.

CONSIGLIERE A LATERE

La prima al G.I. direttamente?

AVVOCATO ODDO

Al P.M..

PRESIDENTE

10 gennaio '80.

CONSIGLIERE A LATERE

(Lettura della dichiarazione del 10 gennaio 1980).

C'è una dichiarazione del 14 gennaio di conferma al G.I. dove non aggiunge assolutamente nulla.

Poi, invece, è sentito il 29 maggio '90.

(LETTURA DELLA DICHIARAZIONE DEL 29 MAGGIO '90).

Successivamente il 21 settembre le venne richiesto dell'incontro tra Rognoni e Mattarella e di una presenza allo stesso dell'onorevole Angelo Sansa.

(LETTURA DELLA DICHIARAZIONE DEL 21 SETTEMBRE '90).

PRESIDENTE

"Confermo tutte le dichiarazioni da me rese giudizialmente nonché ovviamente il contenuto del capitolo intitolato " Mattarella, il re buono ucciso" facente parte del mio libro "Palermo".

Prendo atto che tale capitolo è stato

acquisito al processo in copia fotostatica."

Ci sono domande?

AVVOCATO CRESCIMANNO

Parte civile Mattarella.

Intanto Presidente un tentativo anche qui di sollecitare ulteriori apporti ove sia possibile.

Il teste ci ha detto alla data del '90 di non poter dire nulla di più rispetto a ciò che in quella sede ha dichiarato in ordine alle causali e alle origini dell'omicidio.

PRESIDENTE

Non dobbiamo invitarlo a formulare delle ipotesi, vi dovete riferire a circostanze.

AVVOCATO CRESCIMANNO

Se da quella data ad ora le ulteriori esperienze e riflessioni hanno dato la possibilità di riferire, come collegati all'omicidio Mattarella, a fatti e circostanze che a quel tempo potevano non

sembrare allo stesso collegati.

ORLANDO CASCIO LEOLUCA

Ma io non posso che confermare le cose che ho già detto.

La convinzione cioè che in questo omicidio c'è sicuramente un quadro di riferimento politico con dei nomi e dei cognomi che ho indicato con l'espressione "Comitati di affari" e devo dire che la evoluzione politica di questa città non fa che confermare la paura di un regime di un Comitato di affari che in tutti i modi tenta di difendere io credo anche la sua impunità oltre che alla sua permanenza al potere.

Quindi i fatti di questi ultimi anni mi hanno dato ulteriore conferma di questa analisi.

Aggiungo: La durezza con la quale questo Comitato di affari, tutt'ora forte e presente in questa città, mortifica il consenso dei cittadini palermitani, a mio avviso è più prova di paura che non prova di forza politica.

AVVOCATO CRESCIMANNO

Presidente, lì dove il Comitato di affari è un dato oggettivo, almeno nel riferimento del professore Orlando e comincia ad esserlo in alcune sentenze di Tribunali palermitani, il professore Orlando è in grado di fornirci indicazioni più precise sui soggetti che in qualche modo devono essere rapportati a questa definizione "Comitato di affari"?

ORLANDO CASCIO LEOLUCA

Ma i nomi che ho indicato e che confermo sono i nomi degli imprenditori Cassina, titolari per lunghi anni degli appalti manutenzione di strade e di fogne, i nomi dei signori Vassallo, i nomi dell'onorevole Salvo Lima, i nomi di Giacomo Murana del Partito Social Democratico, i nomi di Vito Ciancimino, i nomi di Aristide Gunnella che sono stati, come tutti sanno, in questa città i padroni di questa città ed anche garanti di un equilibrio politico mafioso.

AVVOCATO CRESCIMANNO

A proposito dell'incontro fra l'onorevole Rognoni e il Presidente Mattarella, anche qui l'onorevole Orlando ci ha dato due successive indicazioni che si integrano fra di loro.

Intanto la presenza dell'onorevole Sansa è un ricordo collegato ad una notizia genericamente sentita in ambienti della Presidenza della Regione o ad un riferimento più specifico non già della signora Trizzino o dell'onorevole Sansa che ha già detto non essere fonte di queste informazioni o in altri soggetti che sono oggi individuabili.

ORLANDO CASCIO LEOLUCA

Io voglio precisare che non seppi di quell'incontro tra il Presidente della Regione ed il Ministro Rognoni quando ero il suo consulente, quando il Presidente della Regione era ancora in vita, credo che il Presidente della regione non fece menzione di quell'incontro con nessuno se non con la stessa dottoressa Trizzino.

Soltanto molto tempo dopo si ebbe notizia di questo incontro e la notizia venne accompagnata quasi dalla pacifica convinzione (era questa la sensazione) che fosse presente anche l'onorevole Sansa che era sottosegretario agli interni, ma, ripeto, io non parlai mai nè con l'onorevole Sansa nè con la dottoressa Trizzino di questa presenza a quell'incontro dell'onorevole Sansa.

AVVOCATO CRESCIMANNO

Per quanto attiene ciò che oggi ci ha principalmente occupato, vi è in questo processo una pagina dalla quale si ricaverebbe che l'onorevole Orlando, Padre Ennio Pintacuda, il Senatore Carmine Mancuso